

MUSICA

Esce il primo album dei sassaresi Elva Lutza

■ A PAGINA 23

LA RASSEGNA

Il festival di Carloforte chiude con Murgia e Bebo Ferra

■ APAGINA 23

LA NUOVA SARDEGNA

LUNEDÌ
3 SETTEMBRE
2012

VENEZIA CINEMA

Il fischi a Terrence Malick
Commuove "Fill the Void"

■ A PAGINA 22

Ledda
CENTRO INFISSI
MACOMER - OLBIA
0785/70412 fax 0785/73015
www.centroinfissiledda.it

estate



SOSTITUIAMO IN GIORNATA
LE TUE VECCHIE FINESTRE
"SENZA OPERE MURARIE"
PRATICA
55% OMAGGIO
CENTRO INFISSI
0785/70412

L'INTERVISTA

Vecchioni: «Io con i sardi, per il lavoro»

Budoni, causa pioggia concerto rinviato al 16
«Ho scoperto una terra straordinaria»

di **Alessandro Pirina**
OLBIA

Un'estate su e giù per l'isola e Roberto Vecchioni già si sente mezzo sardo. Il tour con gli Istentales, da Orosei a Pozzomaggiore, passando per Cargeghe, San Sperate e Muravera, ha fatto scoprire al Professore della musica italiana una Sardegna diversa da quella da cartolina o da rivista patinata. Un'isola quasi misteriosa.

«La tournée è stata un'esperienza speciale che mi ha fatto capire che accanto alla Sardegna inventata della Costa Smeralda, più o meno conosciuta da tutti, ce n'è un'altra meravigliosa che nessuno o quasi conosce _ racconta il cantautore milanese -. In questi mesi in giro per l'isola ho imparato ad apprezzare tante cose della Sardegna. Ho visto quanto ancora è legata alle tradizioni, alle culture del passato, alle storie degli antenati, al territorio. E anche alle sagre. Qui le feste hanno quella valenza che nel resto d'Italia, eccezion fatta per qualche area della Puglia e delle Alpi, si è un po' persa».

Dai primi di giugno Vecchioni e gli Istentales si sono esibiti in diverse feste patronali, da nord a sud. Il concerto di ieri a Budoni è saltato causa pioggia ma sarà recuperato il 16. Il 9 settembre toccherà a Oschiri, il 17 a Decimoputzu, il 29 a Sant'Antonio di Gallura, mentre il 2 ottobre l'ultimo appuntamento sarà a Masainas, nel Sulcis. «Ho visto luoghi davvero meravigliosi. Da Muravera a Orgosolo, ho conosciuto a fondo una Sardegna che va oltre l'immaginario comune. E' stato bellissimo ascoltare dalle voci dei sardi i racconti sugli anni difficili, sui sequestri di persona, sulle lotte, da quelle per l'acqua a quelle per il lavoro. Un popolo, a mio avviso, lo possiamo giudicare solo dopo averlo studiato e capito. Io quest'estate ho cominciato a farlo. Ho visto una Sardegna che ancora oggi combatte per il lavoro, per la vita. Basta vedere quello che sta accadendo ai minatori del Sulcis».

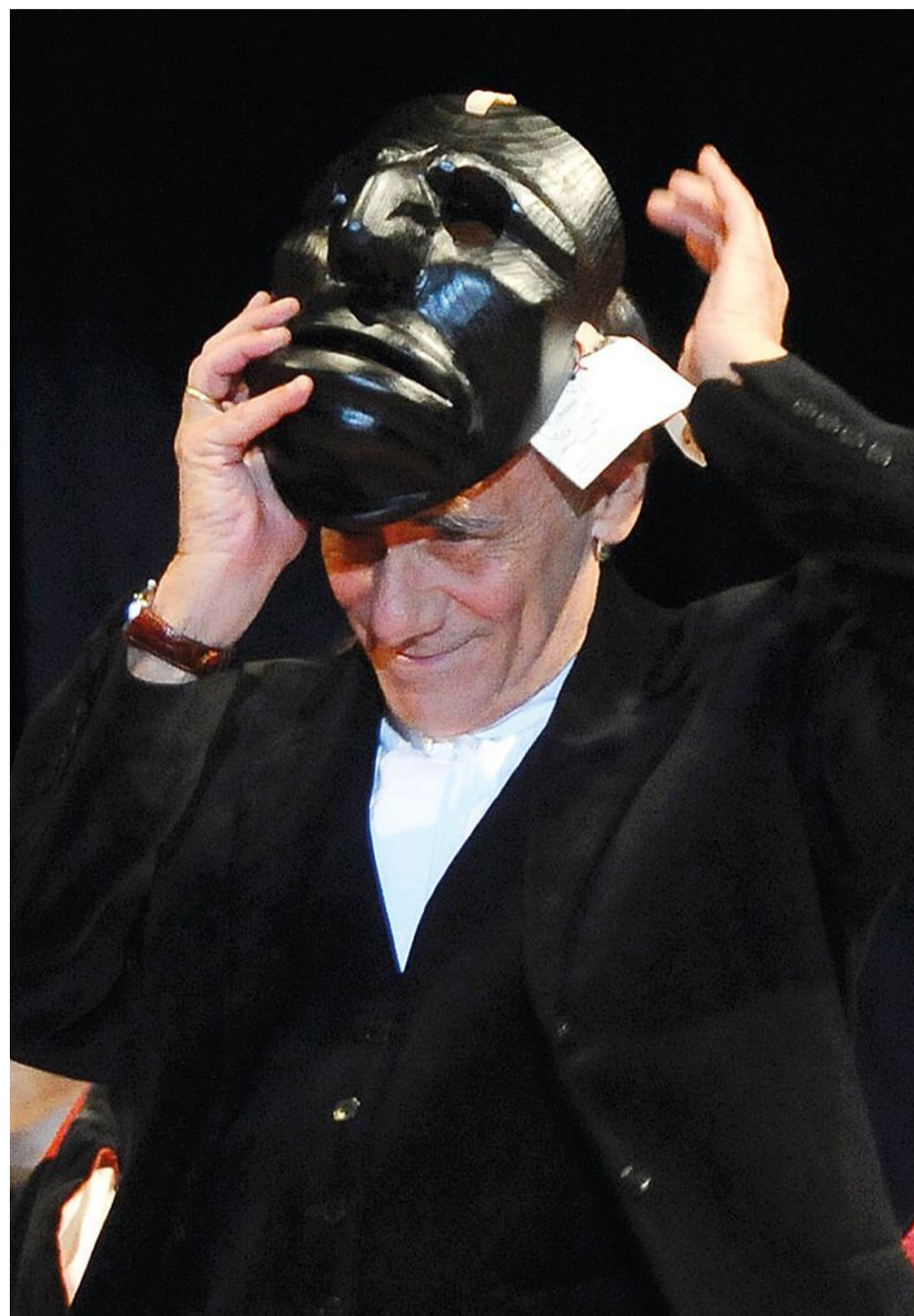
L'apprezzamento di Vecchioni per l'isola non poteva non



Gli Istentales durante un concerto

comprendere la musica sarda. «Subisce le influenze spagnole, baleari, ma, a differenza della musica del Sud Italia, è meno "tarantellata" e contiene tante parole. Le canzoni sarde raccontano storie: dall'amore al dolore, alle lotte per la terra». L'incontro tra Vecchioni e gli

Istentales risale a un anno fa, all'edizione 2011 di "Voci di maggio", la kermesse culturale che il gruppo guidato da Gigi Sanna organizza dal 2000. «Da una semplice ospitata è nato questo grande progetto _ continua il racconto il cantautore milanese, incontrato a Olbia



Roberto Vecchioni indossa la maschera dei Mamuthones. In alto, Olga Kurylenko, protagonista del film di Malick

all'hotel Ambrosio La Corte _ . Dopo "Voci di maggio" Gigi mi ha proposto una collaborazione e io ho detto subito sì. All'inizio dovevano essere 3 o 4 serate, ma alla fine sono diventate più di 10. Lui sul palco canta le sue cose, io faccio le mie con il suo supporto. La gente, mi

sembra, abbia apprezzato. Tra i miei fan, quelli degli Istentales e i curiosi ogni serata raccoglie tra le 4 e le 5 mila persone».

Il rapporto tra Vecchioni e gli Istentales non si esaurirà con la fine del tour estivo. «Con Gigi abbiamo delle idee per il futuro, anche da portare al di là del

Tirreno. Progetti che vanno oltre i concerti. Noi vorremmo dare voce alla Sardegna. A quella che sta lottando tenacemente per conservare il lavoro e per avere un futuro migliore». Nell'agenda di Roberto Vecchioni ci sono, però, anche un romanzo, una tournée nei teatri, l'insegnamento all'università di Pavia e, molto probabilmente, anche nel talent "Amici". «Non ho ancora firmato nulla, ma sto riflettendo sulla possibilità di partecipare allo show. Di certo, non andrò a cantare, ma proverò a insegnare agli allievi cosa è la musica. Non mi spaventa andare da Maria De Filippi. E' una trasmissione come altre. D'altro canto, anche Sanremo era uno show nazionale-popolare». L'Ariston, dove ha trionfato nel 2011 con "Chiamami ancora amore", non rientra invece nei suoi programmi futuri. «Non credo che ci tornerò. Sanremo resta per me un piccolo oggetto prezioso che custodisco gelosamente. Un'esperienza unica, bellissima, che però non deve diventare un'abitudine. Certo _ conclude _ se poi avessi la canzone giusta potrei anche farci un pensiero». Chissà, magari con gli Istentales al suo fianco.

Quattro bambini sardi tra i finalisti dello Zecchino d'oro

■ SASSARI

Ci sono anche quattro bambini sardi fra i 74 piccoli che da domani a mercoledì 5 settembre saranno impegnati all'Antoniano di Bologna per la finalissima delle selezioni nazionali per il cinquantaquattresimo Zecchino d'oro, che decreterà i piccoli interpreti che a fine novembre saranno protagonisti della celebre gara canora in onda su Raiuno. La compagnia isolana è composta da Arianna Pinna, 10 anni di Capoterra), Alice Sanna, 7 anni di Sassari, Sara Mele, 9 anni di Ossi e Jacopo Fiorentino, 8 anni di Olbia. Sono stati scelti in agosto durante le tappe sarde del tour nazionale 2012 di sele-

zioni, che hanno toccato Quartu, Guspini e Golfo Aranci.

Dopo aver sbaragliato la concorrenza di oltre 5.000 bambini di tutta Italia ascoltati in 35 tappe durante cinque mesi di audizioni, ora i quattro giovanissimi sono attesi dall'ultima fase di selezione, in cui una giuria formata da Frà Alessandro Caspoli, direttore dell'Antoniano di Bologna, dalla direttrice del Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano Sabrina Simoni, da Antonella Tosti, che cura le edizioni musicali, dall'organizzatrice Daniela Giuliani, dal maestro Siro Merlo, da Angela Senatore, autrice, e dal coordinatore delle Selezioni Claudio Zambelli.



Il coro dei bambini dello Zecchino d'oro